



Oggetto: *Determinazione dell'ammontare dei canoni e delle cauzioni dovuti, per l'anno 2024, dalle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., operanti presso lo scalo di Portovesme, in possesso di licenza pluriennale in corso di validità.*

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante il “Riordino della legislazione in materia portuale”, e ss.mm.ii., così come modificata dal D.Lgs. 4 agosto 2016 n. 169, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 recante disposizioni integrative e correttive al predetto decreto legislativo n. 169/2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'Allegato A della richiamata Legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è costituita dai porti di Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa Gallura (solo banchina commerciale);

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile 14 luglio 2021, n. 284 che nomina il Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 il quale, all'art. 4, comma 2, lettera a), ha disposto l'inclusione del porto di Arbatax nella circoscrizione territoriale di competenza dell'AdSP del Mare di Sardegna;

VISTO l'art. 6, comma 1 lett. a) della succitata legge n. 84/1994 e ss.mm.ii. che affida alle AdSP compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali di cui all'art. 16 della medesima legge e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti con poteri di regolamentazione e ordinanze;

VISTI gli artt. 8 e 16 della predetta legge n. 84/1994 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 31 marzo 1995, n. 585, concernente il “Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali”;

VISTO il D.M. 6 febbraio 2001, n. 132, inerente al “Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'articolo 16 della legge n.84”;

VISTE le Ordinanze nn. 44/2017 e n. 45/2017 emanate dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso e concernenti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni dovuti dalle Imprese autorizzate ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/1994 e ss.mm.ii, operanti nello scalo di Portovesme;

VISTO il Decreto presidenziale n. 55/2018, con il quale l'AdSP del Mare di Sardegna, nelle more dell'adozione di regolamenti uniformi anche in materia di operazioni e servizi portuali, ha stabilito, tra l'altro, di recepire ed adottare, in via temporanea, per i soli porti di Oristano e Portovesme, la regolamentazione emanata in materia dalle locali Capitanerie di Porto in vigore al 31.12.2017;



VISTO il “Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi specialistici portuali, complementari ed accessori alle operazioni portuali, ai sensi dell’art. 16 della Legge n. 84/1994 e ss.mm.ii. nei porti compresi nella circoscrizione territoriale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna” approvato e reso esecutivo con Ordinanza n. 39/2022 in data 2 dicembre 2022, il quale è entrato in vigore a far data dal 01.01.2023;

PRESO ATTO che l’art. 35, c. 5 della predetta Ordinanza 39/2022 prevede che alle “autorizzazioni rilasciate prima dell’entrata in vigore del predetto Regolamento si applica, fino a scadenza, la disciplina già contenuta nella regolamentazione vigente all’atto del rilascio”; ivi compreso il criterio di determinazione del canone e delle relative cauzioni;

VISTO il Decreto presidenziale n. 446 del 01.12.2022, con il quale sono stati determinati i canoni e le cauzioni, per l’anno 2023, delle Imprese autorizzate ai sensi dell’art. 16 della predetta legge n. 84/1994, operanti nello scalo di Portovesme, in possesso di licenza pluriennale in corso di validità;

RITENUTO necessario, pertanto, determinare per l’anno 2024 l’ammontare dei canoni e delle cauzioni dovuti dalle Imprese portuali in possesso di Licenza ex art. 16 della citata legge nei cui confronti continueranno ad applicarsi le disposizioni vigenti al momento del rilascio dell’autorizzazione stessa;

SENTITA la Commissione Consultiva Locale dello scalo di Portovesme che, nella seduta del 24 novembre 2023, ha espresso parere favorevole alla determinazione, per l’anno 2024, dei sopra citati canoni e cauzioni secondo i predetti parametri, adeguati all’indice ISTAT;

INFORMATI l’Organismo di partenariato della risorsa mare ed il Comitato di gestione nella seduta del 30.11.2023,

DECRETA

Per le Imprese che svolgono attività portuali presso lo scalo di Portovesme e che sono in possesso di Licenza di Impresa pluriennale, ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., in corso di validità al momento dell’adozione del regolamento citato in premessa, i canoni per licenza di impresa per l’anno 2024 sono così determinati:

Operazioni Portuali

1. Impresa portuale esercente operazioni portuali per conto terzi con fatturato annuo, riferito all’anno solare precedente, inferiore o uguale a € 1.000.000,00 (1 milione): € 3.086,29 quale quota fissa aggiornata all’indice ISTAT, che per l’anno 2024 è pari a – 4.5%;
2. Impresa portuale esercente operazioni portuali per conto terzi con fatturato annuo, riferito all’anno solare precedente, superiore a € 1.000.000,00 (1 milione):
 - quota fissa di cui al precedente punto 1) aumentata secondo gli indici sotto riportati fissati per scaglioni:
 - a) +0.15% sul fatturato da € 1.000.000,01 ad € 1.500.000,00;
 - b) +0.01% sul fatturato da € 1.500.000,01 ad € 2.000.000,00;
 - c) +0.05% sul fatturato eccedente i € 2.000.000,01.
3. Impresa portuale esercente operazioni portuali conto proprio e conto terzi:
 - quota fissa pari a € 3.086,29 aggiornata all’indice ISTAT, che per l’anno 2024 è pari a – 4.5%, incrementato dalle maggiorazioni di cui al precedente punto 2), limitatamente al fatturato relativo all’attività espletata per conto terzi.



Servizi portuali

1. Impresa esercente servizi portuali conto terzi con fatturato annuo, riferito all'anno solare precedente, uguale o inferiore a € 1.000.000,00 (1 milione): € 258,44 quale quota fissa aggiornata all'indice ISTAT che, per l'anno 2024, è pari a - 4.5%;
2. Impresa esercente servizi portuali conto terzi con fatturati annui superiori a € 1.000.000,00 (1 milione): € 258,44 quota fissa + 0.25% del fatturato eccedente € 1.000.000,00;
3. Impresa esercente servizi portuali in conto proprio: € 179,49 quale quota fissa aggiornata all'indice ISTAT 2024 che, per l'anno 2024 è pari a - 4,5%;
4. Impresa esercente servizi portuali in conto terzi ed in conto proprio € 358,55 quale quota fissa aggiornata all'indice ISTAT che, per l'anno 2024 è pari a - 4,5%;

Cauzioni

La cauzione minima obbligatoria, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 585/1995, per le operazioni portuali è determinata in € 3.086,29.

La cauzione minima obbligatoria per servizi portuali, ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento per l'esercizio dei servizi portuali nel porto di Portovesme" adottato con Ordinanza n. 40/2015 emanata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso e recepita dall'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna con decreto presidenziale n. 55/2018, è di importo pari al doppio del canone annuale.

La cauzione per attività portuali in autoproduzione non può essere inferiore all'importo del canone.

IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Massimo DEIANA (*)

Il Dirigente D.O.I.
Dott. Simone FORTI

Il Segretario Generale
Avv. Natale DITEL

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa